

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre che susciti in noi gli stessi sentimenti di Cristo, che non venne nel mondo per essere servito, ma per servire e per dare la vita in riscatto per tutti. Preghiamo dicendo:

**Venga il tuo regno, Signore!!**

**Che al vegni il to ream, Signôr!**

1. Per la Chiesa: camminando per le strade del mondo e condividendone le sofferenze, indichi la speranza del Regno ad ogni uomo. Preghiamo.

2. Per le popolazioni travagliate da violenze e guerre: possano sentire la vicinanza fattiva della solidarietà dei cristiani e aprirsi alla speranza di un'era di fraternità e di pace. Preghiamo.

3. Per quanti hanno responsabilità politiche e di governo: l'esempio di Cristo li sproni a interpretare la loro attività come servizio al bene autentico della popolazione. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità diocesana che oggi celebra la Giornata del Seminario, perché, nella preghiera, chieda a Dio la grazia di tanti fratelli e tante sorelle pronti a rispondere con generosità alla chiamata a operare nei tanti ministeri della Chiesa di oggi, preghiamo.

5. Signore, l'unico giudizio che ci attende è sulle opere da noi compiute, sull'amore donato. Aiutaci a riconoscerci in ogni uomo, e in ogni donna, nella condivisione di pensieri, sentimenti e speranza, ti preghiamo. -

Signore, che hai manifestato la tua regalità in un amore che si fa dono incondizionato fino alla morte, ascolta la nostra preghiera e, nel tuo Spirito, rendici simili a te per regnare con Cristo in eterno. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Questa settimana

- Oggi, nella nostra diocesi si celebra la **Giornata del Seminario**, cioè di quella scuola che forma i sacerdoti del futuro. Poiché gli alunni sono veramente pochi, dobbiamo chiederci: chi annuncerà in futuro la Parola di Dio? Chi animerà la vita religiosa nelle comunità cristiane?
- A partire da domani **la messa serale** verrà celebrata nella sacrestia, riscaldata.
- La prossima domenica è la **prima di Avvento**, cioè del tempo di preparazione alla festa del Natale. La liturgia della messa quotidiana è profezia e annuncio della venuta del Salvatore.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 22 nov., *S. Cecilia*  
**Maurilio Berton**
- Domenica 23 novembre  
**Cristo Re dell'universo**
- Lunedì, 24 nov., *S. Crisogono*  
**Gino Bottussi e Argia Zanuttini**
- Martedì, 25 nov., *S. Caterina*  
**Messa di ringraziamento**
- Mercoledì, 26 novembre  
*S. Leonardo da Porto Maurizio*
- Giovedì, 27 nov., *S. Valeriano*  
**Olinto Revignassi**
- Venerdì, 28 nov., *S. Giacomo de la Marca*, **Amalia Pizzamiglio**
- Sabato, 29 nov., *Ss. Francescani*  
**Messa di ringraziamento**
- Domenica 30 nov. **1<sup>a</sup> di Avvento**  
**Venusto Bergamasco e Italia Bucovaz**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 23.11.14 – Cristo Re  
MEDEUZZA

## Così saremo giudicati

Nel grande affresco escatologico di Matteo, che troviamo nel vangelo di questa domenica, si dice che il Figlio dell'uomo, nella sua venuta gloriosa, siederà a giudicare l'operato di ogni uomo. Attenzione però: il giudizio non concerne un avvenire lontano, ma il nostro presente. Commentando questo testo, scriveva Giovanni Paolo II nella *Redemptor hominis*. "Questa scena escatologica deve sempre essere applicata alla storia dell'uomo, deve essere sempre la misura degli atti umani: è come lo schema essenziale di un esame di coscienza per ciascuno e per tutti". La sentenza futura riguarda il nostro passato e il nostro presente.

Ora chiediamoci: Chi è il giudice? Chi è il giudicato? E, su cosa verte il giudizio?

Vediamo apparire nella gloria il Figlio dell'uomo designato poi come re, il quale ha provato tutte le umane fatiche (fame, sete, nudità e carcere). Con questi due attributi, uno glorioso e l'altro umano, viene delineato il volto di Gesù come vero Dio e vero uomo. Coloro che sono chiamati in giudizio non sono solo i cristiani, ma ogni uomo che è venuto in questo mondo.

Il giudizio, infine, verte su atteggiamenti concretissimi che non sono atti di eroismo, ma atti che rientrano nei rapporti che investono la quotidianità, rapporti che devono essere contrassegnati dalla carità. La sorpresa sta nel fatto che il giudice si è identificato con l'uomo e soprattutto con



**“Venite, benedetti del Padre mio... perché ero nudo e mi avete vestito...”**

Mt 25,34ss.

l'uomo provato dalla sofferenza e dall'indigenza. Se Lutero parlava del Dio nascosto sulla croce, ora si deve parlare del *Cristo nascosto nella croce del fratello*. Quest'ultima si presenta, perciò, come luogo ove Dio ancora si manifesta e salva. Per vivere questo incontro sconvolgente non è necessario avere la fede. Nel testo, coloro che hanno accolto Cristo sono sorpresi dalle sue parole: soccorrendo il povero, ad esempio, non pensavano certo di soccorrere Cristo. Karl Rahner ha scritto: “Un amore assoluto, che si impegna in modo radicale e senza riserve nei confronti di un uomo, acconsente implicitamente a Cristo nella fede e nell'amore”. Sono i così detti cristiani anonimi. Costoro - e su questo dobbiamo riflettere seriamente - possono trovarsi fuori (fisicamente) dalla Chiesa ma, precederci nella Chiesa celeste.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, la figura di Cristo, acclamato Re universale, sta al centro di questa solenne liturgia, che conclude il nostro cammino annuale nella celebrazione dei suoi misteri. Un re che si presenta come un pastore, per adempiere quella missione, che oggi è portata avanti dalla Chiesa e alla quale ci gloriamo di collaborare, pur negli inevitabili limiti umani. Gesù si presenta come il Re e il Pastore, che alla sua venuta gloriosa giudicherà tutti. Saremo giudicati sul comportamento che avremo tenuto, durante il corso della nostra vita, in riferimento all'amore verso Dio e verso il prossimo.*

*Oggi si celebra la Giornata del Seminario.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*Ezechiele presenta Dio con l'immagine del pastore che da tutti i luoghi raduna le sue pecore. Viene anticipata la figura di Gesù pastore buono che raccoglie la pecora smarrita e separa le pecore dalle capre.*

**Dal libro del profeta Ezechiele** (34,11-17)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in

rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo

 (Sal. 22,1-6)

*Con le parole del salmo 22 riconosciamo Cristo Re-pastore e mite Re di pace. Lui è il pastore della Chiesa intera.*

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Il Signôr al è il gno pastôr, no mi mancje nie.**

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare. / Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, / mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

## Seconda lettura

*Paolo ci presenta Cristo come il nuovo Adamo, il primogenito della nuova creazione, il vero uomo secondo il progetto*

*di Dio. La nostra adesione a Cristo sarà l'inizio della nostra risurrezione.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** (15,20-28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Matteo** (25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete

visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.